

**Il caso**

# Roma taglia i fondi per le politiche sociali

**L'assessore Russo attacca  
«Logiche ragionieristiche  
penalizzeranno l'assistenza»**

Certo, il rientro nei vincoli del Patto di stabilità è una buona notizia perchè consente alla Regione di poter aprire una stagione ordinaria. Resta il fatto però che la situazione economico-finanziaria si presenta ancora difficile anche per la riduzione dei trasferimenti statali. L'ultimo allarme in tal senso lo lancia l'assessore alle Politiche sociali Ermanno Russo. «Le notizie che giungono da Roma e che riferiscono di un ulteriore drastico taglio pari a 55 milioni di euro del Fondo nazionale Politiche Sociali lasciano interdetti. Il plafond da ripartire fra tutte le Regioni passa dai 374 milioni del 2010 ai 179 del 2011. Sono cifre tanto irrisorie quanto offensive. I servizi alla persona non possono sottostare a cie-



che logiche ragionieristiche», è la preoccupazione di Russo.

Per il 2011 la riduzione dei trasferimenti statali è stata già calcolata in 389 milioni. Un'enormità. Il taglio al fondo per il welfare rischia di essere una nuova mazzata. «Già a febbraio scorso - aggiunge l'assessore - il governo aveva comunicato, in sede di com-

**Confronto**

L'aula del Consiglio regionale, ancora dibattito sulle risorse

missione Politiche sociali della Conferenza delle Regioni, una previsione del Fondo nazionale per il 2011 che teneva conto di un taglio del 41 per cento rispetto alle risorse previste nel 2010, portando l'intera somma a 273 milioni di euro. Oggi si rincara la dose e si scende ulteriormente fissando a 218 milioni l'intero Fondo e a 179 milioni di euro la somma da ripartire fra le Regioni. Una cifra, in definitiva, di 195 milioni più bassa rispetto allo scorso anno, quasi la metà». Il rischio è che alla Campania, alle prese con forti tensioni sociali, vadano poche briciole. «È una situazione, quella delle politiche sociali, che anche alla luce degli ultimi dati assume contorni drammatici. Si rischia di far collassare - osserva Russo - un sistema già di per sé in crisi e con forti criticità sui territori».

**p.mai.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA